



Consiglio  
dell'Unione europea

**Bruxelles, 16 giugno 2017  
(OR. en)**

**10408/17  
ADD 1**

**ASIM 78  
ACP 62  
DEVGEN 141  
COAFR 179  
RELEX 541  
CSDP/PSDC 342  
ECOFIN 552  
MAMA 104  
COASI 69  
CO EUR-PREP 33**

#### **NOTA DI TRASMISSIONE**

---

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	15 giugno 2017
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea

---

n. doc. Comm.:	COM(2017) 350 final - ANNEX 1
Oggetto:	ALLEGATO della RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO EUROPEO E AL CONSIGLIO Quarta relazione sui progressi compiuti relativamente al quadro di partenariato con i paesi terzi nell'ambito dell'agenda europea sulla migrazione

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2017) 350 final - ANNEX 1.

---

All.: COM(2017) 350 final - ANNEX 1



Strasburgo, 13.6.2017  
COM(2017) 350 final

ANNEX 1

**ALLEGATO**

*della*

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL  
CONSIGLIO EUROPEO E AL CONSIGLIO**

**Quarta relazione sui progressi compiuti relativamente al quadro di partenariato con i  
paesi terzi nell'ambito dell'agenda europea sulla migrazione**

## Progressi nei paesi prioritari

### Progressi nei paesi prioritari

<b>Niger</b>	
Azioni e progressi dal marzo 2017	Prossime tappe
<p><i>Impegno ad alto livello</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Missione ad alto livello della Svezia in Niger (giugno).</li> <li>– Visita dell'Alto rappresentante/vicepresidente in Mali (programma bilaterale e riunione ministeriale UE-G5 Sahel) (giugno).</li> </ul> <p><i>Principali progressi compiuti dalle autorità nigerine</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Completamento della strategia nazionale sulla migrazione e del relativo piano d'azione, da approvare in via definitiva nel mese di luglio.</li> <li>– Raccomandazioni specifiche e nomina del segretario permanente, concordate alla seconda riunione del "Cadre de Concertation".</li> <li>– Avvio di un "Cadre de Concertation" regionale specifico sulla migrazione, con la partecipazione delle autorità locali e centrali.</li> <li>– Squadra investigativa comune operativa dal marzo 2017; primo successo: smantellamento di una rete di trafficanti operante a Tchintabaraden.</li> <li>– Azione contro la tratta di esseri umani: 18 operazioni dall'inizio del 2017, che hanno portato all'arresto di oltre 30 persone, a circa 20 condanne e al sequestro dei veicoli utilizzati.</li> <li>– Avvio della piattaforma di informazione comune sulle rotte alternative.</li> </ul> <p><i>Sostegno dell'UE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Invio di un funzionario di collegamento dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera nel mese di luglio.</li> <li>– Sostegno per la creazione di alternative economicamente valide nella regione di Agadez.</li> <li>– Azione del valore di 15 milioni di EUR riguardante la protezione e il reinserimento dei rimpatriati e stipula dei relativi contratti nell'aprile 2017.</li> <li>– Aumento dei rimpatri volontari assistiti dal Niger grazie al sostegno concertato dell'UE.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sostenere l'attuazione della strategia nazionale sulla migrazione.</li> <li>– Migliorare il monitoraggio dei flussi migratori e sostenere il Niger nell'elaborazione di strategie adeguate miranti ad affrontare il problema delle nuove rotte migratorie.</li> <li>– Sostenere la capacità del Niger di indagare e perseguire i trafficanti, anche agevolando la cooperazione con Europol ed Eurojust.</li> <li>– Continuare a promuovere i rimpatri volontari assistiti.</li> <li>– Distaccare un funzionario di collegamento dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera a Niamey.</li> <li>– Attuare i progetti approvati miranti a rispondere alle esigenze economiche delle comunità private dei proventi derivanti dal traffico di migranti.</li> </ul>

<b>Nigeria</b>	
Azioni e progressi dal marzo 2017	Prossime tappe
<p><i>Impegno ad alto livello</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Riunione del direttore del SEAE per l'Africa con l'incaricato d'affari nigeriano a Bruxelles (aprile).</li> <li>– Visita del presidente del gruppo S&amp;D del Parlamento europeo (maggio).</li> <li>– Missione degli Sherpa (giugno).</li> </ul> <p><i>Principali progressi compiuti dalle autorità nigeriane</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Cooperazione in materia di riammissione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Intensificare ulteriormente la cooperazione bilaterale in materia di riammissione.</li> <li>– Rilanciare i negoziati riguardanti l'accordo di riammissione.</li> <li>– Garantire il coinvolgimento di Europol ed Eurojust nei casi transfrontalieri di tratta di esseri umani, compreso il sostegno alle indagini finanziarie, entro la fine del 2017.</li> <li>– Accorpate i vari filoni operativi in materia di</li> </ul>

## Progressi nei paesi prioritari

<p>relativamente positiva, nonostante la lentezza dei negoziati con l'UE sull'accordo di riammissione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Crescente cooperazione nel contrastare attività criminose connesse alla tratta di donne e ragazze a fini di sfruttamento sessuale.</li> </ul> <p><i>Sostegno dell'UE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Impegno su sei progetti riguardanti, fra l'altro, la resilienza, i rimpatri, il reinserimento e la stabilità in Nigeria, nell'ambito del Fondo fiduciario dell'UE.</li> </ul>	<p>investimenti, sicurezza e migrazione, in vista della riunione ministeriale dell'UE.</p>
---	--

<b>Senegal</b>	
Azioni e progressi dal marzo 2017	Prossime tappe
<p><i>Impegno ad alto livello</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Visita del ministro degli Affari esteri del Senegal a Bruxelles (aprile).</li> <li>– Missione ad alto livello della Svezia in Senegal (maggio).</li> <li>– Visita del Presidente del Senegal a Bruxelles (giugno).</li> </ul> <p><i>Principali progressi compiuti dalle autorità senegalesi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Riorganizzazione del servizio di polizia di frontiera e adozione di misure volte a migliorare la disponibilità di dati affidabili sull'immigrazione.</li> <li>– Adozione, nelle prossime settimane, del piano d'azione della strategia nazionale in materia di migrazione.</li> <li>– Ulteriori progressi nell'estensione della banca dati centrale delle impronte digitali, con una copertura attuale di 6,5 dei 10 milioni di cittadini registrati.</li> <li>– Ruolo importante del Senegal nel comitato direttivo del processo di Rabat.</li> <li>– Apertura di un'ambasciata in Niger per assistere i migranti desiderosi di ritornare in Senegal.</li> </ul> <p><i>Sostegno dell'UE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Protocolli d'intesa con alcuni Stati membri in fase di discussione.</li> <li>– Protocollo d'intesa con l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera, in attesa di firma.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Istituire una cellula di analisi dei rischi della comunità di intelligence Africa-Frontex in Senegal.</li> <li>– Firmare quanto prima il protocollo d'intesa con l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera.</li> <li>– Avviare una cooperazione efficace in materia di riammissione, basata sul rispetto delle migliori prassi, con particolare attenzione per i migranti che arrivano in Europa attraverso la rotta del Mediterraneo centrale.</li> </ul>

<b>Mali</b>	
Azioni e progressi dal marzo 2017	Prossime tappe
<p><i>Impegno ad alto livello</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Visita del ministro per i maliani all'estero a Bruxelles (maggio).</li> <li>– Missione ad alto livello della Svezia in Mali (giugno).</li> <li>– Visita dell'Alto rappresentante/vicepresidente in Mali (programma bilaterale e riunione ministeriale UE-G5 Sahel) (giugno).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Continuare ad impegnarsi per rafforzare le azioni in materia di traffico di migranti e tratta di esseri umani.</li> <li>– Facilitare ulteriormente il rimpatrio volontario assistito da altri paesi africani.</li> <li>– Garantire l'effettivo rimpatrio dei migranti irregolari identificati attraverso missioni ad hoc.</li> <li>– Mettere a punto metodi operativi efficienti con le</li> </ul>

## ***Progressi nei paesi prioritari***

<ul style="list-style-type: none"> <li>– Visita del ministro della Difesa tedesco in Mali (giugno).</li> </ul> <p><i>Principali progressi compiuti dalle autorità maliane</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Proseguimento, da parte delle autorità del Mali, delle iniziative volte a facilitare il rimpatrio volontario dei cittadini maliani bloccati in Niger e in Libia.</li> <li>– Avvio di un processo di consultazione nazionale sulla migrazione nel mese di giugno.</li> <li>– Adozione, a maggio, della strategia nazionale per le frontiere e del relativo piano d'azione.</li> </ul> <p><i>Sostegno dell'UE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Varo di progetti del Fondo fiduciario dell'UE per sostenere il nuovo dispiegamento di forze di sicurezza interna del paese e rafforzamento del controllo delle frontiere nel Mali centrale.</li> <li>– Nove progetti a favore del Mali sostenuti dal Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa, incentrati in particolare sulla sicurezza. Attività in corso per individuare eventuali possibilità di avvio di nuovi progetti in materia di tratta, rafforzamento delle attività di contrasto e controllo e individuazione delle rotte di transito.</li> </ul>	<p>autorità maliane per l'identificazione e il rilascio di documenti ai migranti irregolari che ne sono sprovvisti.</p>
--	---

<b>Etiopia</b>	
Azioni e progressi dal marzo 2017	Prossime tappe
<p><i>Impegno ad alto livello</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Visita del Rappresentante speciale dell'Unione europea per i diritti umani in Etiopia (aprile).</li> <li>– Visita in Etiopia del ministro per l'Immigrazione e l'integrazione danese (aprile).</li> <li>– Visita in Etiopia del ministro degli Affari esteri lussemburghese (aprile).</li> <li>– Incontro tra l'Alto rappresentante/vicepresidente e il primo ministro dell'Etiopia in occasione della Conferenza sulla Somalia, a Londra (maggio).</li> </ul> <p><i>Principali progressi compiuti dalle autorità etiopi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Primo dialogo settoriale sulla governance e i diritti umani nell'ambito dell'impegno strategico UE-Etiopia nell'aprile 2017.</li> <li>– Presidenza etiopica del processo di Khartoum.</li> </ul> <p><i>Sostegno dell'UE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Elaborazione, con l'UE, di un progetto globale volto a migliorare la raccolta e la conservazione dei dati nazionali sui migranti, i richiedenti asilo e i rifugiati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Garantire il rapido rilascio dei documenti di viaggio da parte dei consolati etiopi e il rimpatrio effettivo dei migranti interessati dal progetto pilota.</li> <li>– Avviare quanto prima una cooperazione strutturata efficace per l'identificazione e i rimpatri.</li> </ul>